

INDICAZIONI DI URGENZA		Si dichiara che l'invio di questo telegramma e l'ora della consegna del telegramma perde il diritto a reclamare in caso di ritardo.	
		Inviato da ROMA - 1950 - 10 - 10	
		Ricevuto il 1950 - 10 - 10	
		Ricevuto	Ricevuto
		Per circuito TELEFONICO	
QUALIFICA	CONTINUAZIONE	DOCUMENTAZIONE	REGRASSO
LE RIFERIMENTI SONO INFORMATI			

{1100278} Roma, 1944 - Istituto Politecnico dello Stato - G. C.

REGISTRAZIONE N. 6634 PUNTO COMMISSARIO SICUREZZA 7 INSCHE
IN SERVIZIO SCIACCA È STOCCATO CONDIZIONE
SCORPENTE AVANTI CODESTA CONSIGLIERE DEI
SEZIONE ISTRUTTORIA DRA. VERENNA PUNTO POLIGRA
PREDITTO FUNZIONARIO È STOCCATO IN DUE IN
POLIZIA GIUDIZIARIA RELATIVE ONICABIO MIRAGLIA
SEGRETARIO CANERA LAVORO SCIACCA PRESO VOLERE
PINYIARE DATA PRESENTAZIONE PERFORACARDO SOGGETTO
MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE
REGISTRAZIONE N. 6634 PUNTO COMMISSARIO SICUREZZA 7 INSCHE

INDICAZIONI DI OMICIDIO		DATO DI SCARICO A DESTINAZIONE		DATO DI PRESENTAZIONE		DATO DI RICEZIONE	
DESTINAZIONE	PROVENIENZA	DOM.	PASOLO	DATA DELLA PRESENTAZIONE	DATA DI RICEZIONE	INDICAZIONI DI OMICIDIO	
TERMO	TERMO	8/11/1971	10/11/1971	10/11/1971	10/11/1971	PER OMICIDIO	
RAZIONE 8	RAZIONE 8	RAZIONE 8	RAZIONE 8	RAZIONE 8	RAZIONE 8	RAZIONE 8	
PER OMICIDIO	PER OMICIDIO	PER OMICIDIO	PER OMICIDIO	PER OMICIDIO	PER OMICIDIO	PER OMICIDIO	
277	277	277	277	277	277	277	
brief	brief	brief	brief	brief	brief	brief	

39 UFF PMO AGRIGENTO 42 61 8 10140
 11403781 Roma, 1944 - Istituto Poligrafico dello Stato - G.O.

NA 3531 PUNTO COMMISSARIO SCUREZZA ZNGC
 IN SERVIZIO SCACCA EST CITTATO COMPARIRE DCLIC
 CORRENTE NANT CODESTO CONSIGLIERE DELEGATO SEZIONE
 ISTRUTTORIA DA MERENDA PUNTO POCHE' PREDITTO
 FUNZONARIO EST IMPEGNATO INDAGIN POLIZIA GIUDIZARIA
 RELATIVE OMICIDIO MIRAGLIA SEGRETARIO CAMERA LAVORI
 SCACCA PREGO VOCARE RINVITARE DATA PRESENTAZIONE
 TELEGRAFONON PUNTO = BUESORE UONAHDI
 Farevi correntisti postali. REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
 MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESSENZIONE DA QUALSIASI TASSA

V. G. ROMANO BATTAGLIA

TERMO: Via Libertà, 31 - Telef. 13443

a S.E. il Procuratore Generale della Repubblica

Paterno

presso la Sezione Tributaria di Paterno istruisce i proce-
dimenti penale per omicidio ai danni di Cesareo Miragli-
(vinto avvenuto ai Seiace), a carico di Curreri Calogero (giac-
hino: con ordinanza della Sez. Tributaria, in conformità
all'autorità della Procura Generale, il Curreri venne esonerato,
moriva allora ad 269 C.P.P.

Dai giornali ho appreso che il Curreri è stato tratto
lunedì scorso ai arresti e che la polizia giudicava lo sven-
tore in suo potere, ricevendo la confessione del delitto. —

Prego perciò si accordi:

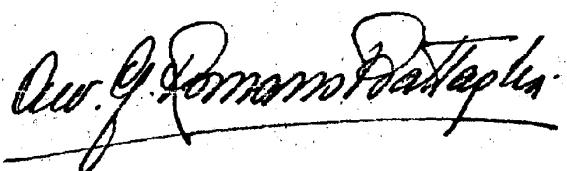
- 1) la data di arresto del Curreri
- 2) il luogo ed i luoghi nei quali il Curreri sarebbe stato

tradoth e trattamento

- e) il luogo in cui il Curreri attualmente si trovi;
 - f) lo stato di salute del Curreri ed il trattamento usato;
 - g) se siano state rispettate le norme di legge relative al ferito ed all'arresto dei cittadini, alla loro detenzione ed al trattamento che bisogna loro usare in cass di ferito.
-

Chiedo che, comunque, il Curreri sia tradoth in un carcere, e possibilmente in quello di Palermo, per essere interrogato dal Magistrato idoneo competente per la istruzione.

16/4/49


Dr. Romano D'Attapia

QUESTURA DI AGRIGENTO

Agrigento 16 Aprile 1947

iv.II*.

to:omicidio premeditato in persona del reg. Miraglia Accursio Segretario della Camera del Lavoro di Sciacca.

6-
mandata a mano con ricevuta di ritorno.

III.mo Sig. Procuratore Generale della Repubblica

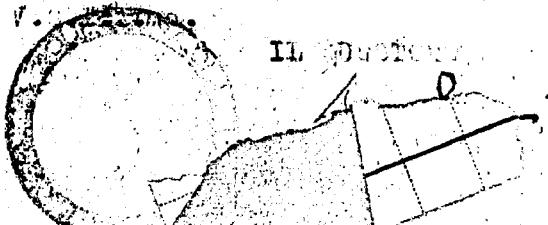
Palermo
e.p.c." Consigliere Delegato della Commissione Istruttoria
presso la Corte di Appello di

Palermo
"Procuratore della Repubblica" Palermo

riguardante la mia procedente comunicazione, transmetto V. S. III.ma per l'ulteriore corso di legge l'ultimo ~~WWWWWW~~ processo verbale redatto dai gionari di P.S. e dai Sottufficiali ed Agenti di P.S. e dall'Arma dei Carabinieri e corredata da n. 10 allegati, relativo all'omicidio in oggetto, certificato.

Già è stato comunicato con lettera di peri data n. 6157 del Commissario P.S. dottoressa Zingone, gli arrestati: dottor Vella, metano, Purlapiana, Di Calogero, Marziente Pellegrino, Sabella Antonino, Di Stefano, Carmelo, Francesco sono stati associati nelle Carceri Giudiziarie di Agrigento a disposizione di V.

IL Questore.



Indice delle atti

	II
Interrogatorio Iurini Cologero	1 3 +
" Renzi Enrico	4 4 +
" Di Stefano Carmelo	8 10 +
" Curreri Cologero	11 18 +
" Marciano Pellegrino	19-23
Confronto Marciano - Curreri	24
Interrogatorio Marciano Pellegrino	25
" Di Stefano Carmelo	26-29 +
" Isabella Antonius	30
" Segreto Francesco	31-32
" Vella Gaetano	33-35
" Craparo Diego	36-37
" Rossi Enrico	38
" Pasciuta Francesco	39
mandati comparsa	40
Dec. per notifica art. 170 C.p. a Oliva	41
telegramma	42
Copia manu. comp ^{re} Oliva	43
	44

PROCESSO VERBALE

DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;
art. 25 Dispos. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

DI

L'anno mille novemvigintuno Quaranta Tassette il giorno 17
del mese di giugno alle ore 11.30
sulle ore 11.30 alle ore 11.30
Avanti a Noi (1) Dott. Roschi-Car. Pinelli
Procuratore della Repubblica
assistito dal (2) Segretario Ufficio Dott. Ruato

È comparso

Il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone
chi si rifiuti di darle o le dà false (3)

Risponde: Sono (4) Quaranta di giugno
e di Quaranta Alfonso scoto a Savona il 20
11.1920 qui abito in completo 3, calzoni, cintura,
giacca, alpaca, g. a. scottato, incamiciato. non
ho spesso.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)

Carlo

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a che indirizzo di una notifica

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia compiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto, cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 p. p.; art. 25 Dispos. attuaz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, nè internato in stabilimento per misure di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Preziose!

Sono rimasto derubato da la S. S. un'occasione. Vigo di un concorso, in alcun modo all'uccisione del Reg. bimaculato. Accusato, ergo, altrettanto, di aver ucciso mandato dal Cor. Rem. Durico e che Di Stefano temette di uccidere il detto bimaculato. Non ho avuto nessun rapporto di sorta col ditta Cor. Rossi. Si accusava fuchi per circa otto anni lavorai in contadina "Sicchereto", nelle terre di proprietà della vedova Audoglio, simili a quelle lasciate da D. G. Audoglio, ferme Villafonte a quelle fornecite dal Cor. Rossi. Ricordo solo che l'anno scorso, durante la trattativa, nelle ultime ore, Vnde, il Di Stefano uccisito nei punti dal Cor. Rossi. Io avevo lavorato al formaggio fuchi durante la trattativa, non avevo di fornire di qualche pezzo di grano per uso familiare. In albergo mi per qualche volta ho incontrato il Cor. Rossi e l'ho salutato. Al suo estoreco mi sembra avvenuto il 4 novembre 1943 non ho avuto rapporto con lui, cominciai a dedicarmi al piccolo commercio e sono arrivato in Palermo, e poche volte mi incontrai (fui, ho sempre fatto).

Saremo il Di Stefano fuchi circa venti anni addietro, saputo che aveva degli affari, e per aver conosciuto, aedersi a pregarlo per poterli fare lavorare. Ub. Stefano mi promise di farmi lavorare, ma io mi sono sempre riconfermato di mio esercizio e mio altri fui obbligato di chiedere lavoro. — Col Di Stefano avevo un buon rapporto. Ricordo che circa un anno scorso dello scorso anno, domandai egli,

Amici Agnelli
Woolley

un'ora, accompagnato da Lecced, mi frega fuori io saltato-
nascosta sotto gli armi alcune vecchie cose che avevo raccolto
dei lavori della mia casa di abitazione. Per due o
tre volte mi recasi nel detta casa ad onorare gli operai
lavoratori o vecchi. — Durante la dispesa del Dr. Stefano
mi hanno offerto un solo rincaro delle cose tolte a farlo
vista. L'ultima volta vi andai il giorno quattro gennaio
alle ore 17, ed erano presenti altri persone che io non
so precisare e che dietro le loro redazioni mi vennero indi-
spicati dai carabinieri. Offerono e' fu avuto visto in
cavalleria.

Si continuò con rincaro raffigurante la casa cui fu come
chiavi ai carabinieri li avevo consegnati dall'arruolo
lo stesso Baldanone di Gai.

Jeffi dell'arruolo all'arruolo mi contrasse, mentre ve-
nivo interrogato dai carabinieri. —

Il giorno 15 del corrente io mi trovavo in Scocca;
dove al solito del resto fui da molti keepo non mi
dico fini mi compi asco. — Verso le ore 17 mi recasi a
far visita, come ho detto al Dr. Stefano, forse mi recai
a fare visita a certo Pino Morelli di Vito, dormiente
a Porta Serratore; forse ebbene mi a caccia poco
di caro dal macellaio Francesco Lecced e non ebbi nessun
a caro. Poco dopo tornato la porta chiusa mi sentii un
urto alla faccia, mi andai in via Porta S. Pietro n. 40, e

Con altri due Ss, ho incontrato con lui il giorno. Dopo aver esaurito l'argomento sui reati a bello. suo fratello si offre per il quale avrei potuto far parte di maggioranza la galleria. Gli ho detto che non c'era nulla i carabinieri e non concedessi la carica.

Ho obbedito e ho riconosciuto questo come stipendio condannato carabinieri, e con più la sua facoltà. —

D.R.

Le quali cose ricevendo vidi il Rossi l'ultima volta prima di riceverne a Sora (Tirreno) e ero circa il 10 dicembre scorso visto in questa Piazza Scudalabate. Ho salutato sufficientemente e con lo stesso uso ricevetti alcune parole. —

D.R.

Non ho lavorato mai per conto del Rossi, ed ho avuto ricevimenti da S. Stefano di Montefioralle, in quel modo egli aveva visto il suo desiderio del Rossi. —

D.R.

Io non sono stato mai condannato, mi riferisco a procedimenti delle. — Ho sentito mai maneggiato armi autostradali; dunque l'uragano sul treno nella maniera forse l'ambiente stesso. —

D.R.: Ho sentito credo che riferivano di un ferito che forse affari di armi furono contro il benzoglio; ma non so se c'è qualche che si era messo a confronto con la stessa. Non ho altro aggiungere. — Sono confermato e sotto scritt. —

Allesani

Quirino D'Agostino
Wanda

(oggi vittorio lanza)

Prezzo necessario.

D. R.

Scopriro le cure drsvarane se' ai carabinieri
ed alla P.S. il 7 ottobre ed il 12 settembre
delle quali la S. F. ha dato lettura, ecco quei
strumenti che ho dato, all'uomo vittorio,
a V. I. —

Lo sto, con, obblighi
Carlo Alzogore,

Monelli

Alzogore

PROCESO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

(Art. 245, 366, 367, 368 Cod. proc. pen.;
 art. 25 D. dispos. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

Di

L'anno mille novemila quattrocento quattrontatré il giorno 17
 del mese di gennaio alle ore 12,30
 nelle carceri y' udi's d'acqua -

Avanti a Noi (1) Dott. Riccardo Lucca

Procuratore della Repubblica di Genova
 assistito dal (2) Segretario Dott. Riccardo Lucca

È comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone
 chi si rifiuti di darle o le dà false. (3)

Risponde: Sono (4) Neri Lucca figlio di Edoardo
 e Dr. Edoardo Lucca nato a Petralia Sottana
 il 12-10-1903 - qui residiuto - familiare -
 successivamente - a Palermo - già residente (o
 titolare dell'incarico)

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5)

Di proposito l'avv. D. Lucca

Ogni foro di Palermo

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6)

Interrogato in merito a (7) fatto decreto in cassazione

Segni particolari

(1) Procuratore, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere o Segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p.; art. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto, cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari, o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 p. p.; art. 25 Dispos. attuaz. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore d'ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 336 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, nè internato in stabilimento per misure di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio all'istruzione; indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a discolorarsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

Ri. forende

Il suo successore nel ruolo di la S.T. mi conferma. Negò sul modo più ammesso di aver su qualcun modo essere all'incisiva del Rap. Accurso Luminaglio. Negò, altresì, di aver fatto su qualcun modo un uovo o piumino al dott. Rap. Luminaglio, Segretario della Sociale Comune del Lavoro, di aver dato ricarico a Dr. Stefano Caruello di fornire al Luminaglio a tale oggetto. D'accordo di no per cattivo uso di del tutto infondata; e dovuta a ragioni politiche. Dovendo trovarsi lui responsabile è stata nella sua persona respinta, con motivo e non alcun elemento di prova.

Io sono avuto alcun motivo di far appurare al Luminaglio o comunque di ricordare male fatti relativamente io non avevo subito alcun danno dalla azione molti dei comunisti per l'annessione della loro piccolissima. Della mia terra in fatto stati compiute alla Coop. tra comuni "la terra nostra", solo circa otto ettari in contrada "Broccholo", una di in forte non e' resistebole di coltivazione. Della terra in seguito lo avrò comunque occupata in locazione (a tempo) ed in alto lo condannavo entro dieci scadeva forzarmi di muovermi e scaduto l'arrezzo, da ricevere. Da ricevere spari il tenaglio di quattro e' unque salvo per oggetto di tenere, ma non lo ricordo con precisione e se di fatto c'è tra il tenaglio tra il tenaglio fatto lo il prezzo che deve di riprendersi la Coop. tra comuni, o è un prezzo che andrà degli ultimi comunque a cui di prodotto, può essere solo un'offerta di lire cento e' un prezzo più nuovo. Della difesa della Comune di cui fu l'ammiraglia della terra io in caso avessi conosciuto fatto avendo incontrato il Capitano dei carabinieri fatto avendone chiesto notizie circa la difesa della Comune gli dimostrato di aver visto. credo che ciò non è un suo scritto in questo caso il prezzo del conseguente sovrapprezzo di un nuovo e fatto nuovo alla mia, che è il successivo di circa: il prezzo con cui era

Zucchi
120 lire

Siciliani

forse eventualmente allentare detti guadagni che non concorrono
e credo anche l'onesto.

S. R.

È vero che con la famiglia Muraglia avrò avuto questo
relativamente alla somma di dieci milioni la
cui relativa causa dura da diversi anni, non di ciò
non esser mai stato quasi nessun occupato fu causa suo anche
stare il uo di difensore avvocato Giacchetti. Onde la
sua floridissima condizione economica la S. F. potra
notre quanto sia risultante fu un tale causa.

D. R.

È vero che durante lo svolgimento della vendita della
cooperativa per l'ampliamento delle terre il uo di
difensore avvocato Giacchetti fece l'occorso di riceverne
solito del Muraglia come compenso la percezione
a causa delle tute sopravvenienti. Ma se c'è un fu
dato ragione. Il Muraglia riuscì soltanto da altro
mezzo e conseguentemente nessun vantaggio fece
anche se proposto col Muraglia.

D. P.

È vero ch fu creata 60 famiglie beni alle esse dipendenti
come lavoratore nelle riue S. Giacomo (ancor
lavoro), eua. io non lo bicevai più come comunita
mentre fu altro mezzo. ~~ma~~ fu lui che durante
l'estate nostra, e pressamente circa di maggio e giugno

Dico meglio dell'anno scorso

Nel corso d'anno, non solo lavorare più delle miei dis-
fideuse d'eccluse mi poteva quadrigliare di più di-
caudere all'immagine campagna di quietura. Io non
soltanto acciuffati se a ciò tanto vero mi potevano la reti
tutte del grano che gli avevo dato per tutto l'anno
lavorativo, in quanto il biancuccio riceve meno ai
fatti stabiliti. Ricordo mi riferisse il fratello, che i
suo erio rifiutato, a mezzo Antonino, il quale
mi fugò di lasciare il fratello libero e di care agli
occhi il fiume che gli avevo dato, e cominciando che me
lo tagliate a frutto di consenso. Io non avevo alcun
interesse a creare il biancuccio, ma con l'interesse
contrario colui poteva addurre il fratello
Antonino, la moglie di cui e molti altri assicurò
che numero di conoscenza del fatto.

D.R.

È vero che mi occorreva di un sopradetto della Caccia e pesca
della tenuta della mia proprietà. Il biancuccio offeso nel
tempo suo horribilmente decudere, e ha ricordo,
"ogni promessa è debito". - Ho già risposto che mi era
dato suo consenso e qualche di scuse; più non
gli dimi affatto che il suo consenso erano le armi.
Mi erano finiti circa dieci cartucce e mi rimase
più io potevo dire ero! Aggiungo che io non avevo
altro biancuccio contro il biancuccio tanto vero.

Ricciari — Zamboni
Ricciari — Moneti

che nel gennaio 1946 erò dopo il suo allontanamento,
d'altro richiesto dei diritti fratello Boccuzzi, figlio del
fatto "Boccuzzi" di mia proprietà lo feci lavorare per un
anno nella piantagione del rigusto. —

D. R.

Io sono un uomo mai ritenuto dell'ammirazione
dei miei colleghi eppure li penso tutti stanchi di
condizioni economiche assai floride.

D. R.

Quando e' nata stata fatta revisione da me stesso.
La auto di Vaeou Paolo, sede non ritenuta era la
angustia della tuta non coltrivata.

D. R.

Ho ricevuto a Palermo il 24 dicembre scorso anno, cioè
la vigilia di Natale, i complimenti dell'anno dal Comitato
che offrì a quella città un'automobile, e il giorno successivo
il giorno 4 del nuovo anno riuscì le ore 15. —

Nella mattina si era la moglie dell'autista Francesco Circoli
e due dei suoi bambini. —

Arrivato su Sciacca appena il Dottor Carlucci,
egli amministratore, trovava all'ospedale di Sciacca
per un'operazione subita e ero' suo figlio il mio am-
bitista Francesco Circoli, il quale era sventato in
Piacenza il rapporto delle circoscrizioni —
Verso le ore sedici, dunque sofferto e dolorante;